

Quello che non sai sulle zecche o informazioni non corrette possono danneggiarti



Procedura per invio dei campioni

- 1) estrarre correttamente la zecca cercando di non romperla e porla in provetta

- 2) mettere la provetta ben chiusa in una busta, indicando nome, cognome e numero di telefono

- 3) per la Toscana inviare o consegnare la busta presso una delle seguenti sedi del Servizio Veterinario della ASL:

- ASL 1 Massa - Via VII luglio 50 - Carrara
- ASL1 Massa - Quartiere Gobetti - Aulla
- ASL 2 Lucca - P.zza A. Moro - Capannori
- ASL 2 Lucca - Loc Ponte all'Ania - Barga
- ASL 5 Alta Val Cecina - B.go S. Lazzaro 5 - Volterra
- ASL 6 Livorno - Via Forlanini 24 - Piombino
- ASL 12 Versilia - Via Martiri di S. Anna 12 - Pietrasanta

REDLAV, che cos'è?

È un progetto comunitario che vede coinvolte le Regioni **Toscana, Liguria e Sardegna e la Corsica.**

REDLAV, l'obiettivo
Valutare il rischio di zoonosi trasmesse da zecche per la popolazione residente in queste regioni.

REDLAV, gli interessi per l'area di studio

► **Quali sono le specie di zecca che più frequentemente pungono l'uomo?**

► **Quali agenti patogeni possono trasmettere?**

► **Quali sono i luoghi e i periodi dell'anno di più frequente contatto con le zecche?**

► **Quali sono le persone maggiormente esposte al rischio?**

REDLAV prevede il contatto tra la struttura sanitaria di riferimento, l'Osservatorio Permanente per Patologie a trasmissione Vettoriale - OPPV, del Dipartimento della Prevenzione della ASL 2 di Lucca ed una rete di strutture sanitarie distribuite sul territorio di competenza del progetto.

Anche il cittadino può aderire al progetto, inviando campioni di zecche, per la classificazione e la ricerca di agenti patogeni.

www.redlav.com/



RÉGION
TOSCANE

RÉGION
LIGURIE

RÉGION
AUTONOME
DE LA SARDEGNIE

RÉGION
CORSE

Le zecche: conoscerle... per prevenirne il contatto

Come riconoscere le zecche

Le zecche sono parassiti ematofagi (si nutrono di sangue), della dimensione di alcuni millimetri e di colore bruno scuro.

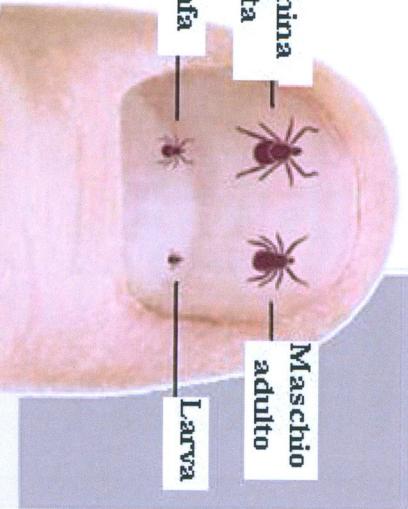
Fig. 1



I.ricinus

R.sanguineus

D.marginatus



Perché tanta attenzione?

Attraverso il morso le zecche possono veicolare alcuni microrganismi.

Tuttavia una puntura di zecca non è sinonimo di malattia, ma è importante conoscere quali comportamenti seguire per evitare il contatto con il parassita o, nel caso, per realizzare una estrazione corretta.

Fig. 2

Immagine indicativa delle dimensioni e del rapporto tra i vari stadi

In natura le dimensioni (Fig. 2) variano in base allo stadio evolutivo del loro ciclo biologico, che è caratterizzato da diverse fasi: le uova schiudono in larve, che poi mutano in **ninfe** e **adulti**. Ogni stadio richiede un pasto di sangue e l'intero ciclo dura almeno due anni.

Quali sono gli ambienti a rischio

Porre attenzione nella frequentazione di alcuni ambienti *urbani, rurali e naturali*:

- Canili, giardini pubblici
- Pascoli, prati
- Parchi naturali, boschi di latifoglie

Teniamo presente che...

Per l'uomo il contatto con la zecca è un evento accidentale.

Il rischio di contatto è maggiore in primavera ed autunno.

La diffusione di sport e di attività all'aperto, favoriscono le opportunità per l'uomo di entrare in contatto con questi parassiti.

Le zecche e il rischio per l'uomo

Le strategie di prevenzione delle malattie trasmesse da zecche, si basano sulla consapevolezza del rischio (riconoscere le zecche e gli ambienti in cui vivono), e sull'adozione di corretti comportamenti "pre" e "post" esposizione, sintetizzabili in tre importanti punti:

1. COME PREVENIRE LA PUNTURA DELLA ZECCA DURANTE ESCURSIONI E ATTIVITA' ALL'APERTO
 - Camminare lungo i sentieri elasticizzati alle caviglie o messi dentro le calze.
 - Usare repellenti contenenti DEET sugli abiti e parti scoperte del corpo.
 - Controllarsi ogni 2, 3 ore e più accuratamente a fine escursione.
2. COME RIMUOVERE CORRETTAMENTE LA ZECCA
 - Il prima possibile
 - Usare un *estrattore* (Fig. 3) o *pinzette a punta fina* (Fig. 4) per afferrare la zecca il più possibile vicino alla cute.
 - Esercitare una trazione graduale, fino a distacco della zecca dalla cute.
3. COSA FARE DOPO AVER ESTRATTO LA ZECCA
 - Mettere la zecca in un contenitore di plastica con alcool puro (non quello rosa) e seguire LA PROCEDURA PER INVIO CAMPIONI
 - Se l'operazione è stata compiuta a mani nude lavarsi con acqua e sapone
 - Disinfettare l'area di morsicatura evitando disinfettanti colorati.

Fig. 3



Fig. 4

3. COSA FARE DOPO AVER ESTRATTO LA ZECCA

- Mettere la zecca in un contenitore di plastica con alcool puro (non quello rosa) e seguire LA PROCEDURA PER INVIO CAMPIONI
- Se l'operazione è stata compiuta a mani nude lavarsi con acqua e sapone
- Disinfettare l'area di morsicatura evitando disinfettanti colorati.